

# «Stages» di educazione ambientale nel Gran Paradiso Intesa promossa dalla Fondation, si parte con la Sicilia

COGNE (cod) È stato siglato mercoledì scorso, 3 giugno, un protocollo d'intesa tra la Fondation Grand Paradis e lo Studio Consulenze naturalistiche e ambientali di Torino. L'accordo è finalizzato alla creazione di una sinergia tra i due enti, allo scopo di organizzare iniziative congiunte finalizzate alle attività di fruizione turistica sostenibile, educazione ambientale e divulgazione scientifica con riferimento al patrimonio naturalistico del versante valdostano del Parco del Gran Paradiso. In questo contesto, la collaborazione ha già trovato una sua concretizzazione nell'organizzazione di uno stage naturalistico.

Da mercoledì 3 a mercoledì 10 giugno scorsi, infatti, venti studenti delle scuole superiori siciliane della zona di Palermo sono venuti in Valle d'Aosta alla scoperta del territorio dell'Espace Grand Paradis, attraverso passeggiate, approfondimenti scientifici,



Alcuni dei ragazzi siciliani impegnati nello «stage» nel Parco del Gran Paradiso

osservazioni astronomiche e laboratori didattici. Le attività di lavoro hanno visto i ragazzi protagonisti nell'osservazione dei campioni raccolti in natura e

nell'osservazione della fauna del Parco. Gli studenti, divisi in gruppi di osservazione, hanno affrontato le escursioni con metodologie e analisi secondo il gruppo di ap-

partenza (Geologia / Flora / Fauna / Topologia e Geologia); con l'ausilio di una cartina topografica hanno fatto il punto con bussola e altimetro, strumenti comunemente usati in montagna, ed hanno osservato i fossili, le rocce e le piante di particolare interesse botanico. Alla fine hanno inoltre sostenuto un test finale per la valutazione delle attività e delle conoscenze acquisite. Data la complessità delle attività svolte durante le visite, i partecipanti sono stati selezionati tra gli studenti che avessero una media scolastica superiore all'otto. Le attività effettuate sono tese alla realizzazione di obiettivi importanti: acquisire comportamenti civili e socialmente responsabili e una conoscenza critica in merito ai problemi legati all'intervento dell'uomo sul territorio, riconoscere e rivalutare il patrimonio culturale. Nei mesi di aprile e maggio attività di questo tipo sono già state

dirette agli studenti valdostani. Il direttore di Fondation Grand Paradis, Luisa Vuillermoz, esprime la sua soddisfazione per un'iniziativa che, al di là dei suoi contenuti specifici, è in grado di creare un indotto turistico economico: «Con quest'intesa poniamo le basi per una proficua collaborazione, che ci permetterà di far conoscere e valorizzare le caratteristiche naturalistiche e culturali del nostro territorio. Crediamo molto nell'organizzazione di stage naturalistici, che pensiamo possano portare flussi positivi sul territorio anche in bassa stagione. Obiettivo prioritario è far sì che i corsisti, conosciuto il territorio, diventino promotori di azioni volte alla sua tutela e che assumano in esso un ruolo attivo. Diventa quindi fondamentale conoscere le dinamiche sociali ed economiche che determinano il destino di un territorio».

Andrea Cappello